



ASSEMBLEA GENERALE
Forum Italiano per la Sicurezza Urbana
Verbale della riunione del 30 ottobre 2015, Brescia

Il giorno 30 ottobre 2014 alle ore 10:30 presso la Sala dei Giudici a Palazzo della Loggia, Brescia in seconda convocazione si è tenuta l'Assemblea Generale del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana, regolarmente convocata per questo giorno, ora e luogo.

Sono presenti:

Comune di Piacenza, rappresentato da Paolo Dosi, Sindaco e Presidente FISU;
Comune di Calderara di Reno, rappresentato da Irene Priolo, Sindaco VicePresidente FISU
Comune di Milano, rappresentato da Marco Granelli, Assessore
Comune di Bologna, rappresentato da Nadia Monti, Assessore
Comune di Genova, rappresentato da Elena Fiorini, Assessore
Comune di Modena, rappresentato da Franco Chiari, Comandante PM
Comune di Bellaria-Igea Marina, rappresentato da Filippo Giorgetti, Pres. Cons. Com.
Comune di Bari (delega al Comune di Bologna)
Comune di Brescia, rappresentato da Valter Muchetti, Assessore
Comune di Cremona, rappresentato da Roberto Ferrari, Vice-Comandante PM
Comune di Reggio Emilia, rappresentato da Luca Fantini, Dirigente
Comune di Pavullo nel Frignano, rappresentato da Pierpaolo Marullo, Comandante PM
Comune di Perugia (delega al Comune di Reggio Emilia)
Comune di Ferrara (delega al Comune di Modena)
Comune di Cattolica (delega al Comune di Bellaria-Igea Marina)
Comune di Cormano, rappresentato da Angelo Sallemi, Comandante PM
Provincia di Torino (delega al Comune di Piacenza)
Regione Marche, rappresentate da Raffaele Chitarroni, Funzionario
Regione Molise (delega al Comune di Milano)

Segreteria tecnica FISU

Sara Filippini verbalizza.

Si constata la validità della riunione, essendo presente oltre la metà dei componenti attivi dell'associazione.

Dopo il saluto introduttivo dell'Assessore **Granelli** prende la parola **Gian Guido Nobili**, coordinatore tecnico del FISU, informando l'Assemblea dell'improvvisa scomparsa il 17 ottobre u.s. di Stefano Agostinelli, dirigente e referente tecnico per le attività del Forum

Italiano per la Sicurezza Urbana presso la Regione Marche. Nobili ne ricorda la grande professionalità e disponibilità, l'impegno profuso sulle tematiche legate alla sicurezza urbana, culminato nella recente ratifica della L.R. 16/2014 della Regione Marche che prevede l'adesione regionale al Forum europeo per la sicurezza urbana. Nobili, nel sottolineare la grande perdita umana e professionale per il Forum Italiano, auspica per il futuro una iniziativa intitolata ad Agostinelli che ne commemori la figura.

L'assemblea osserva un minuto di silenzio.

Nobili prosegue introducendo il primo punto all'ordine del giorno, il rinnovo del Comitato Esecutivo dell'associazione, come previsto dall'art 11 dello statuto, presentando l'assetto attuale degli organi sociali del Forum Italiano per la sicurezza urbana ed elencando le candidature pervenute, ovvero:

- Comune di Bologna
- Comune di Modena
- Comune di Perugia
- Comune di Bellaria-Igea Marina
- Regione Marche

Oltre ai membri di diritto: Presidente, Vice-Presidenti e Regione Emilia-Romagna, che gestisce la segreteria dell'Associazione.

L'Assemblea approva le candidature ed elegge:

Presidente Paolo Dosi, Sindaco di Piacenza

Vice-Presidenti Marco Granelli, Assessore alla Sicurezza e coesione sociale, Polizia locale, Protezione civile, Volontariato del Comune di Milano ed Irene Priolo, Sindaco di Calderara di Reno, con funzioni di revisore.

Priolo ricorda che l'impegno assunto avrà una durata biennale, e ringrazia il presidente uscente del Forum italiano Giorgio Pighi per il lavoro svolto e la capacità di portare avanti iniziative di alto profilo, come l'interlocuzione con l'allora Ministro dell'Interno Cancellieri. Alla figura del Presidente uscente, Priolo riconosce anche il merito di aver rappresentato l'associazione in una fase difficile in cui il tema della sicurezza urbana ha registrato un appannamento nell'agenda politica nazionale e locale. Oggi ci sono le condizioni per rilanciare complessivamente le attività del FISU, pur nelle difficoltà finanziarie che interessano tutti gli associati, e tale compito, non agevole, dovrà essere portato avanti dal nuovo Presidente, con il sostegno di tutti i soci della rete.

Nobili, riconoscendo lo sforzo della precedente presidenza, ricorda che il relativo ridimensionamento dell'associazione è stato già ampiamente dibattuto nelle precedenti assemblee e che tuttavia dopo il picco di iscrizioni tra il 2005 e il 2008, nell'ultimo anno è iniziata una inversione di tendenza che fa del Forum Italiano tuttora la seconda associazione per numero di iscritti, seconda solo al Forum Francese. Sottolinea infine l'importanza delle regioni e dei comuni di più grande dimensione all'interno della rete nel promuovere la diffusione del FISU.

Dosi ringrazia a propria volta Pighi per la disponibilità personale mostrata anche dopo la fine del proprio mandato e per il ruolo importante che ancora svolge per l'associazione in seno ad ANCI nazionale, come Delegato alla Sicurezza, Immigrazione e Legalità. I cittadini, prosegue, chiedono sicurezza ed è necessario fornire risposte adeguate. Per questo è importante il confronto tra i soci sulle politiche, elaborate su misura per uno specifico territorio, ma che possono apportare benefici anche ad altri territori. Considerata

la pressione che grava sulle amministrazioni locali ritenute, a torto o a ragione, responsabili di ogni fatto che avviene sul territorio, è importante l'aiuto che ogni città o regione appartenente alla rete può apportare alle altre amministrazioni.

Nobili riprende sul tema dell'andamento delle iscrizioni Fisu. Alla mancanza di risorse adeguate del sistema delle autonomie locali, che contribuisce a pesare sul rilancio delle iscrizioni, è corrisposto viceversa un aumento più sensibile delle quote di iscrizione per il 2015, stabilite dal Forum Europeo, per il quale il Forum Italiano non ha mancato di esprimere dissenso. Tuttavia negli ultimi mesi si sta registrando un rinnovato interesse che fa intravedere, in controtendenza, un aumento degli associati. In tal caso potrebbe essere necessario aumentare in futuro lo staff tecnico, che al momento di fatto si avvale di due persone part-time, lo stesso Nobili, responsabile dell'Area Politiche per la Sicurezza della Regione Emilia-Romagna ed una collaboratrice, Sara Filippini. In alternativa, si propone per il futuro di riavviare dei coordinamenti su base tematica o territoriale, già sperimentati con successo nel passato.

Passando all'analisi del bilancio, Nobili, nell'evidenziare il buono stato di salute finanziario dell'associazione, sottolinea che dal 2014 - per ragioni di trasparenza, puntualità e maggiore precisione anche a garanzia di chi svolge il compito di revisore - è stato deciso di affidarne la redazione ad uno studio di commercialisti. Nobili rammenta che le quote di adesione, stabilite annualmente dall'Assemblea del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana e destinate allo stesso Forum Europeo, sono da ricondurre all'adesione al Forum Europeo, di cui il Forum Italiano è sezione nazionale. Le predette quote vengono raccolte dal FISU, in virtù di un accordo sottoscritto tra le parti in data 20/10/2003 e basato sul riconoscimento della correttezza e trasparenza di gestione del FISU, per poi essere riversate al Forum Europeo.

La gestione oculata ed attenta di questo ultimo biennio, che si è avvalsa anche di fondi europei per svolgere attività di formazione, lascia ora al nuovo direttivo ampia possibilità di manovra nella programmazione di future iniziative.

L'assemblea approva il bilancio consuntivo 2013 e il bilancio preventivo 2014 (Allegato A).

Priolo sottolinea che la competenza ed autorevolezza che ha consentito al FISU di affermarsi come soggetto erogatore di moduli di formazione per i coordinatori locali per la sicurezza urbana potrebbe essere fatta valere per proporre il FISU come organo tecnico specializzato per l'ANCI sulle politiche di sicurezza e prevenzione della criminalità. Un ulteriore elemento che spinge in questa direzione è la necessità di dare sostanza all'accordo che il FISU ha siglato con ANCI ed Avviso Pubblico finalizzato all'organizzazione di iniziative congiunte sulle tematiche della sicurezza e della legalità e per la promozione di iniziative di formazione congiunta.

Fiorini, pur apprezzando la gestione attenta delle risorse dell'associazione, invita la nuova presidenza ad investire in nuove attività utili per i soci.

Nobili ricorda che dopo un periodo in cui l'attività dell'associazione si è progressivamente ridotta per l'impegno alla definizione del nuovo manifesto politico del Forum europeo, culminato con la Conferenza internazionale di S. Denis e Aubervilliers del dicembre 2012, le attività dal 2014 sono riprese a pieno ritmo con l'organizzazione di sette appuntamenti seminariali, a cui ne seguiranno altri tre entro la fine dell'anno, la realizzazione di un corso di formazione di 20 ore sulla progettazione per la sicurezza e la realizzazione di due pubblicazioni, una delle quali sarà presentata proprio a Milano il giorno seguente. Alcune delle attività, come la formazione, sono state già realizzate, ma non incidono sui costi perché coperte da fondi europei. Ciò che frena al momento l'espansione dell'offerta

formativa è piuttosto imputabile ai costi di missione per il personale delle amministrazioni aderenti, che soffrono dei tagli di bilancio attuati dalle amministrazioni locali per questa voce di spesa.

Fiorini, propone di poter studiare forme che prevedano di utilizzare parte delle risorse accumulate dal FISU per contribuire finanziariamente alla partecipazione del personale a future attività di formazione.

Granelli interviene per affermare che questo è il momento giusto per il rilancio del FISU: con lo slancio provvisto da un nuovo Presidente e un rinnovato comitato esecutivo, nuove sinergie con ANCI ed una sufficiente disponibilità di risorse si possono concretizzare le idee e gli stimoli provenienti dall'Assemblea. Ci sono dunque tutte le premesse per avviare una nuova proficua fase dell'attività del FISU.

Dosi sottolinea come la possibilità, anche economica, di poter sviluppare progettazione utile sulla sicurezza urbana possa rappresentare uno strumento prezioso di attrazione di nuovi soci, che in questo momento di difficoltà economica potrebbero beneficiare delle attività del FISU, ad esempio nel campo della formazione.

Monti suggerisce che a tal fine si potrebbe anche prevedere, ad esempio, il riconoscimento di crediti formativi, previa valutazione dei costi per il riconoscimento del FISU come ente formatore.

Chiari conferma che molte amministrazioni in questo momento sono "alla finestra", in attesa di vedere cosa farà ed offrirà il Forum. Per questo è strategico recuperare attrattività anche all'esterno, oltre che fra i soci, non solo attraverso l'autorevolezza delle idee, ma anche fornendo supporto tecnico, dando impulso e condividendo attività di interesse per i tecnici.

Nobili, riprendendo il tema delle pubblicazioni realizzate, ricorda che per l'indomani, grazie all'impegno del Comune di Milano, è stato organizzato il convegno pubblico, "Sicurezza, Democrazia, Città - Il Manifesto del Forum Europeo per la Sicurezza Urbana e le Politiche del Comune di Milano" nel corso del quale verrà ufficialmente presentata l'ultima pubblicazione curata del Forum Italiano: il volume "*Città Giusta, Città Sicura. Il Manifesto dell'Efus nell'esperienza dei governi locali FISU e Idee per la sicurezza 2014*" che raccoglie i migliori progetti in materia di sicurezza urbana, ideati ed attuati dalle città aderenti al Forum Italiano, in coerenza con le raccomandazioni tematiche del Manifesto siglato ad Aubervilliers nel 2012.

Inoltre è in fase di conclusione la ricerca sull'andamento della criminalità in Italia ed in Europa, avvalendosi di alcuni nuovi dati disponibili presso la segreteria del Fisu. I dati in alcuni casi sono relativi ad un periodo di tempo limitato (2007-2012), ma contengono informazioni prima non disponibili nel nostro paese e solitamente non rinvenibili in alcuna delle indagini sulla criminalità realizzate sinora, con esclusione del Rapporto sulla criminalità e la sicurezza in Italia. 2010, pubblicato dal Ministero dell'Interno nel 2011, relativo però ad un periodo precedente.

Nobili passa brevemente ad illustrarne alcuni dati fra i più significativi.

Fiorini chiede se la ricerca abbia mappato anche atti di vandalismo, disordine e degrado urbano, ma viene rilevato che ciò non è possibile vista la assenza pressoché totale di fonti disponibili ed omogenee sul territorio nazionale.

Chari sottolinea che il Comune di Modena ha messo a punto un sistema per il rilevamento dei fenomeni di disordine urbano, così come hanno fatto altre amministrazioni. Tuttavia, non esistendo un sistema di raccolta di dati comparabile tra amministrazioni differenti, non è possibile elaborare analisi macro.

Monti auspica una fattiva condivisione di metodi di rilevamento e proposte di gestione, per favorire la prevenzione di questi fenomeni e per assicurare un più efficace intervento da parte delle amministrazioni locali.

Granelli riprende il tema della ricerca nazionale sull'andamento della criminalità e propone di avvalersi pienamente di questo studio di portata nazionale, con caratteristiche di unicità e originalità tali da poter essere presentato pubblicamente in diverse sedi.

Muchetti esprime la sua disponibilità ad ospitare a Brescia una giornata di presentazione del rapporto sulla criminalità, ed invita anche altre amministrazioni ad avvalersi di questo studio del FISU per rilanciare il dibattito sulla prevenzione della criminalità in maniera seria ed adeguata sia sul piano locale che nazionale.

Dosi conclude su questo punto dichiarando che la prossima pubblicazione di un rapporto di respiro nazionale, con approfondimenti locali e comparazioni a livello europeo potrà contribuire a dare risalto all'associazione, evidenziandone la capacità di affrontare temi nazionali ed europei con un alto livello di qualità e rafforzando la sua posizione rispetto ai suoi interlocutori e partner nazionali, in particolare ANCI e Ministero dell'Interno.

Nobili torna alla trattazione delle attività e richiama l'attenzione sul corso pilota sulla pianificazione della progettazione per la sicurezza, *problem solving* e metodo S.A.R.A. organizzato a Reggio Emilia nel marzo u.s. con un'inattesa partecipazione da parte di soci provenienti da tutta Italia e con un elevato grado di soddisfazione espresso dai corsisti. Si può affermare, anche a seguito della tavola rotonda organizzata nell'ambito del congresso della Polizia Locale di Riccione su questo tema, che la proposta formativa è stata significativamente apprezzata e può essere presa in considerazione per una prossima riproposizione. Si ritiene tuttavia opportuno, da parte della segreteria tecnica, operare entro la fine dell'anno una raccolta dei fabbisogni formativi presso tutti i soci, ricordando l'importanza, anche per questo aspetto, dell'apporto fattivo degli associati stessi.

Priolo rileva che è sempre molto sentita l'esigenza di qualificare e motivare il personale di Polizia Municipale, pur nella consapevolezza del ruolo vero ed unitario del servizio. Perciò sarebbe importante fornire alla Polizia Locale ruoli e strumenti per la progettazione per la sicurezza. E non solo. Anche al personale dei servizi sociali e dei servizi per la legalità e la sicurezza andrebbe assicurata una formazione adeguata in questo senso.

Per **Muchetti** la formazione per le polizie locali dovrebbe poi contemplare corsi sulla gestione delle relazioni con soggetti appartenenti a gruppi etnici e religiosi minoritari e di nazionalità straniera in modo da favorire forme corrette di comunicazione interculturale.

Dosi concorda con la necessità di proporre moduli di formazione sui temi emergenti, tuttavia ricorda che il mandato del FISU è quello di formare gruppi ristretti di tecnici che potranno poi a loro volta essere formatori a livello locale sul proprio territorio. Questa specificazione si rende necessaria sia per evitare di sovrapporre l'offerta formativa del Fisu a quella delle scuole ed enti di formazione dedicati appositamente alle polizie locali, come ad esempio la scuola interregionale di polizia locale che coinvolge Emilia-Romagna, Toscana e Liguria, sia perché la struttura tecnica del FISU non può attualmente garantire grandi volumi di attività di formazione, ma piuttosto proposte mirate.

Nobili prosegue nella presentazione delle attività condotte nel 2014, elencando le iniziative pubbliche nazionali ed internazionali organizzate, in particolare l'evento a Perugia focalizzato sulla qualità della vita nei centri storici; la giornata di formazione sulla videosorveglianza e la sicurezza integrata organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Funzionari di Polizia (ANFP), l'incontro a Cesena sul ruolo dei

sindaci nelle politiche di sicurezza; la conferenza sulle bande giovanili a Piacenza e l'evento sulle infiltrazioni delle mafie nelle zone costiere di Emilia-Romagna e Liguria nell'ambito del Premio Ilaria Alpi a Riccione.

Ricorda inoltre che il FISU ha gestito un proprio spazio espositivo nell'ambito del Convegno Nazionale della Polizia Locale di Riccione del settembre u.s.

Tra le collaborazioni a livello internazionale, segnala la realizzazione del *Manual de Seguridad Urbana*, in collaborazione con lo Stato di Jalisco (Mex).

Altra iniziativa che sarà intrapresa a breve è la rivisitazione del sito Fisu.it, che segue l'apertura di un nuovo profilo Facebook.

Filippini interviene aggiungendo che già oggi notizie, informazioni ed eventi sono pubblicati sul sito anche in lingua inglese: poiché il FISU è sezione nazionale del Forum Europeo è rilevante rendere i contenuti accessibili ai partner europei. La grafica verrà rinnovata ed i numerosi contenuti riorganizzati per renderli più facilmente accessibili agli utenti, sia abituali che casuali, attraverso una nuova "tematizzazione". Al fine di individuare una classificazione dei contenuti efficace ed immediata, verranno coinvolte le amministrazioni aderenti al Forum, che attraverso la compilazione di un questionario a risposta libera individueranno i problemi e le tematiche in materia di sicurezza urbana più sentiti, più comuni o più rilevanti. Questa attività potrà essere accompagnata alla rilevazione dei bisogni formativi cui si faceva riferimento in precedenza.

Dosi rispetto alla formazione, propone di organizzare una giornata di incontro con i tecnici del Forum Europeo focalizzato sulle nuove linee guida per i finanziamenti europei 2014-2020. Inoltre si dichiara favorevole alla organizzazione di gruppi tematici, come il gruppo di lavoro sul progetto La PauraSiCura, nella convinzione che potrebbero contribuire in modo significativo a consolidare l'immagine del FISU.

Nobili, a chiusura dei lavori, segnala le prossime iniziative del 2014:

- 14-15 novembre, Perugia: partecipazione del Fisu come soggetto esperto al Convegno internazionale sulla sicurezza urbana promosso dall'Università di Perugia, in collaborazione con la Regione Umbria.
- 21 novembre, Casalecchio di Reno (BO), Workshop "*Osservare per conoscere le mafie. Gli osservatori sulle infiltrazioni mafiose: esperienze, analisi, metodologie*". Workshop organizzato in collaborazione con Regione Emilia Romagna, Avviso Pubblico e Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.
- 12 dicembre, Bologna, Conferenza internazionale finale del progetto europeo "*Community Prevention and Early Prevention*" sulle buone pratiche in uso nel campo della prevenzione precoce. Il progetto, promosso dalla Regione Emilia-Romagna e dal Consorzio Open, patrocinato dal FISU, ha coinvolto le città di: Bologna, Torino, Termini Imerese - Italia, Vendrell (Barcelona) - Spagna, Tallinn - Estonia e Londra - Regno Unito.

Ricorda che sempre a Milano domani, prima della conferenza, si terrà un incontro con il delegato ANCI per favorire la programmazione di eventi congiunti. Anche in virtù di questa collaborazione, il presidente FISU sarà tra i relatori alla presentazione del rapporto nazionale ANCI sull'attività della polizia locale ed alla consegna dei premi Sicurezza Urbana 2014 che si terranno a Milano l'8 novembre c.a.

Sono infine allo studio eventi organizzati in collaborazione con l'ANFP, con il quale è stata avviata una proficua cooperazione nell'anno in corso, che si pensa di incentrare sul fenomeno dell'infiltrazione della criminalità organizzata nelle regioni del Centro-Nord, sulla prevenzione della violenze di genere e sulla pianificazione urbana finalizzata alla prevenzione della criminalità e del disordine.

Rammenta infine che è già stata fissata anche la data della prossima riunione del Comitato Esecutivo FISU che si terrà a Bologna il 4 dicembre p.v. In tale occasione si terrà anche l'evento finale del progetto europeo *Share my European City* che ha coinvolto il Comune di Perugia (capofila) e le città di Valladolid (SP) e Londra (GB) ed il FISU come partner per la disseminazione.

Avendo esaurito la discussione su ogni punto all'ordine del giorno, l'Assemblea si dichiara sciolta, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario